



Comune di Paderno Dugnano

Provincia di Milano

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2025 – 2027 e documenti allegati

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Vittorio Gianotti

Dott. Fabrizio Bellini Lucini

Dott. Roberto Sorti

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 21 novembre 2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Paderno Dugnano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 21/11/2024

L'Organo di revisione

Dott. Vittorio Gianotti

Dott. Fabrizio Bellini Lucini

Dott. Roberto Sorti

Sommario

<i>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</i>	4
<i>DOMANDE PRELIMINARI</i>	5
<i>VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE</i>	6
<i>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</i>	8
<i>GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024</i>	8
<i>BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027</i>	10
<i>Riepilogo generale entrate e spese per titoli</i>	10
<i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	12
<i>Previsioni di cassa</i>	13
<i>Verifica dell'equilibrio corrente per il triennio</i>	15
<i>Verifica degli equilibri in conto capitale per il triennio</i>	16
<i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	19
<i>La nota integrativa</i>	20
<i>VERIFICA SU ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI</i>	21
<i>A) ENTRATE</i>	21
<i>B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</i>	26
<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	28
<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>	30
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	30
<i>Fondo di riserva di competenza</i>	32
<i>Fondo di riserva di cassa</i>	32
<i>Fondi per spese potenziali</i>	32
<i>Fondo di garanzia dei debiti commerciali</i>	32
<i>ORGANISMI PARTECIPATI</i>	34
<i>INDEBITAMENTO</i>	36
<i>PNRR</i>	38
<i>OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI</i>	41
<i>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</i>	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Vittorio Gianotti, Dott. Fabrizio Bellini Lucini e Dott. Roberto Sorti, revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 22 luglio 2024

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 15 novembre 2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 14 novembre 2024 con delibera n. 105, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo,

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;

visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal Direttore del Settore Economico Finanziario e Servizi Informatici, Dott. Vincenzo Di Rago, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 08 novembre 2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

DOMANDE PRELIMINARI

Il Comune di Paderno Dugnano registra una popolazione al 01 gennaio 2024, di n 47.280 abitanti.

L'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti 2024 del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Si evidenzia che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 nonché i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Si evidenzia altresì che al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 del TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà, l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

L'Organo di revisione dà atto che in riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

Si dà atto che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione - DUP

Il documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2025 - 2027, è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione dell'Ente (allegato n. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011).

Si dà atto che l'Ente ha approvato lo schema di tale documento mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 14 novembre 2024; tale provvedimento insieme alla documentazione relativa agli schemi del bilancio di previsione 2025 - 2027, è stato depositato per essere a disposizione dei Consiglieri Comunali per la consultazione.

Sul documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2025 – 2027, l'Organo di revisione esprime parere con la presente relazione, attestando la coerenza, l'attendibilità e la congruità di tale documento con lo schema del bilancio di previsione 2025 – 2027, approvato dalla Giunta Comunale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a euro 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00, a tale proposito si evidenzia che l'Ente prevede acquisti di beni e servizi per detti importi.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR).

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato indicato nel DUP.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto una scheda degli interventi PNRR in fase di realizzazione all'interno del DUP (per il PNRR si rinvia al paragrafo dedicato).

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 18 aprile 2024 ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2023.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente Organo di revisione dei conti, formulata con verbale del 3 aprile 2024, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto, ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 17.591.646,45
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.865.023,56
b) Fondi accantonati	11.684.834,92
c) Fondi destinati ad investimento	828.246,91
d) Fondi liberi	3.213.541,06
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 17.591.646,45

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 5.811.084,96, così dettagliato:

- Quote accantonateeuro 359.437,11;
- Quote vincolateeuro 1.823.876,26;
- Quote destinate agli investimentieuro 825.000,00;
- Quote disponibilieuro 2.802.771,59.

Il precedente Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2024.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare; inoltre, sempre dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate dal sottoscritto Organo di revisione, non risultano passività potenziali per un'entità superiore ai fondi accantonati nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2022	2023	2024 (valore presunto)
Disponibilità	16.372.701,85	15.126.199,74	17.013.250,10
Di cui cassa vincolata	66.000,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	792.619,32	682.157,55	39.955,00	0
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.413.069,42	0	0	0
	Utilizzo dell'avanzo di amministrazione, di cui	5.811.084,96	0	0	0
	- avanzo utilizzato anticipatamente	0	-		
	- fondo anticipazioni di liquidità	0	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	27.622.636,56	27.186.625,85	29.556.625,85	29.556.625,85
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.703.585,06	2.945.775,20	2.948.931,20	2.949.644,20
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.754.551,60	10.243.426,18	9.296.552,68	9.297.140,76
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	16.583.705,64	161.056,00	78.000,00	78.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0	0	0	0
6	<i>Accensione prestiti</i>	0	0	0	0
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0	0	0	0
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.622.000,00	7.625.000,00	7.625.000,00	7.625.000,00
	TOTALE	65.286.478,86	55.566.035,23	56.465.428,73	52.694.410,81
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	80.303.252,56	56.248.192,78	56.505.383,73	52.694.410,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2024			
				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	-	-
1	<i>Spese correnti</i>	previsione di competenza <i>di cui FPV</i>	43.183.154,04 682.157,55	41.057.984,78 39.955,00	42.242.064,73 -	42.203.410,81 -
2	<i>Spese in conto capitale</i>	previsione di competenza <i>di cui FPV</i>	29.498.098,52 -	7.565.208,00 -	6.638.319,00 -	2.866.000,00 -
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	previsione di competenza <i>di cui FPV</i>	- -	- -	- -	- -
4	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>	previsione di competenza <i>di cui FPV</i>	- -	- -	- -	- -
5	<i>Anticipazioni da istituto Tesoriere</i>	previsione di competenza <i>di cui FPV</i>	- -	- -	- -	- -
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	previsione di competenza <i>di cui FPV</i>	7.622.000,00 -	7.625.000,00 -	7.625.000,00 -	7.625.000,00 -
	<i>Totale titoli</i>	previsione di competenza <i>di cui FPV</i>	80.303.252,56 682.157,55	56.248.192,78 39.955,00	56.505.383,73 -	52.694.410,81 -
	<i>Totale generale delle spese</i>	previsione di competenza	80.303.252,56	56.248.192,78	56.505.383,73	52.694.410,81

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	682.157,55
FPV di parte corrente applicato	682.157,55
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	682.157,55
FPV corrente:	682.157,55
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	92195,11
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	589.962,44
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	682.157,55
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	682.157,55
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	
TOTALE	682.157,55

L'Organo di revisione ha verificato i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo di cassa all'1/1/esercizio di riferimento	16.245.990,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.150.017,18
2	Trasferimenti correnti	3.478.148,37
3	Entrate extratributarie	11.079.222,96
4	Entrate in conto capitale	12.569.955,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.520.525,89
	TOTALE TITOLI	62.797.869,66
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	79.043.859,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2025
1	Spese correnti	51.144.342,35
2	Spese in conto capitale	16.730.905,83
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	10.851.257,50
	TOTALE TITOLI	78.726.505,68
	SALDO DI CASSA	317.353,98

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa è positivo e pari a 317.353,98 euro ed assicura il rispetto dell'art. 162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di cassa all'1/1/ esercizio di riferimento				16.245.990,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	18.389.093,76	27.186.625,85	45.575.719,61	25.150.017,18
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	532.373,17	2.945.775,20	3.478.148,37	3.478.148,37
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.984.169,30	10.243.426,18	18.227.595,48	11.079.222,96
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.188.777,26	7.565.208,00	15.753.985,26	12.569.955,26
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>	-		-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.895.525,89	7.625.000,00	10.520.525,89	10.520.525,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		37.989.939,38	55.566.035,23	93.555.974,61	79.043.859,66
1	<i>Spese correnti al netto del fondo di riserva di cassa</i>	12.662.555,84		12.662.555,84	51.144.342,35
2	<i>Spese in conto capitale</i>	13.644.533,52		13.644.533,52	16.730.905,83
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-		-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere</i>	-		-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.226.257,50		3.226.257,50	10.851.257,50
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		29.533.346,86	-	29.533.346,86	78.726.505,68
fondo di riserva di Cassa					0,00
SALDO DI CASSA		8.456.592,52	55.566.035,23	64.022.627,75	317.353,98

Verifica dell'equilibrio corrente per il triennio 2025-2027

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE
<i>(solo per gli Enti locali)*</i>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	682.157,55	39.955,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	40.375.827,23	41.802.109,73	41.803.410,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	41.057.984,78	42.242.064,73	42.203.410,81
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		39.955,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.280.045,57	3.739.907,45	3.739.907,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	- 400.000,00	-- 400.000,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	400.000,00	400.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'Organo di revisione evidenzia che l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (primi tre titoli delle entrate ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente; alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale FPV di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo della parte corrente del bilancio è destinato al finanziamento delle spese di investimento; occorre, tuttavia, sottolineare che all'equilibrio di parte corrente possono concorrere pure entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A partire dal 1° gennaio 2018 sono cambiate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della Legge n. 232/2016 sono tornati, senza alcuna limitazione temporale e senza porre limiti percentuali, ad essere vincolati per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria (tra le quali, a titolo esemplificativo: strade, verde attrezzato e cimiteri) e secondaria (ad esempio: scuole dell'obbligo, centri sociali, impianti sportivi e attrezzature culturali).

Verifica degli equilibri in conto capitale per il triennio 2025-2027

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
<i>(solo per gli Enti locali)*</i>				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.565.208,00	7.038.319,00	3.266.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	400.000,00	400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.565.208,00	6.638.319,00	2.866.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Dettaglio del finanziamento delle spese d'investimento

Le previsioni per contributi in conto capitale sono state iscritte, complessivamente, nel bilancio dell'esercizio 2025, in 5.000.030,00 euro, di cui:

- 960.000,00 euro da risorse PNRR M2C4 investimento 2.2 - CONTRIBUTO PER MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "G.MAZZINI");
- 970.000,00 euro da risorse PNRR M2C4 investimento 2.2 - CONTRIBUTO PER SCUOLA PRIMARIA DON MILANI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CORPO PALESTRA;
- 2.000.000,00 euro da risorse PNRR M2C4 investimento 2.2 - CONTRIBUTO PER CANDIDATURA INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITA';
- 600.000,00 euro risorse da PNRR M2C4 INV 2.2 - CONTRIBUTO PER CANDIDATURA MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSI CICLOPEDONALI - SICUREZZA UTENZA DEBOLE
- 14.030,00 euro da risorse PNRR M1 C1 investimento 1.4 misura 1.4.4 CONTRIBUTO PER ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC);
- 15.000,00 euro da trasferimento regionale ecotassa;
- 150.000,00 euro da monetizzazione aree:
- 261.000,00 euro da concessione Gas,
- 30.00,00 euro da contributi da privati per aree a verde;

Altre entrate che finanziano gli investimenti sono costituire da:

- 1.565.178,00 euro da alienazione del patrimonio;

- 1.000.000,00 euro da oneri per il rilascio di permessi a costruire destinati a interventi diversi in conto capitale (manutenzione straordinaria cimiteri, strade, abbattimento barriere architettoniche, ecc.).

Si evidenzia che il Decreto fiscale (DL 228/2021, legge 15/2022) ha modificato l'art. 7 comma 2 del D.L. n. 78/2015 prorogando al 2027 la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Si evidenzia che il Comune di Paderno Dugnano non si è mai avvalso dell'utilizzo del Fondo Anticipazione Liquidità.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate, e nel titolo primo delle seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
IMU/ICI DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	119.270,19	719.270,19	719.270,19
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	319.622,57	319.622,57	319.622,57
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI EDILIZIE E SULL'AMBIENTE	32.994,99	32.994,99	32.994,99
INDENNIZZO OCCUPAZIONE ARE	833.000,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	1.304.887,75	1.070.887,75	1.070.887,75

USCITE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
SPESE LEGALI PER SENTENZE SFAVOREVOLI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
RIMBORSO TRIBUTI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PRESTAZIONI TECNICHE PER ACCATASTAMENTO PATRIMONIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INCARICHI TECNICI	30.000,00	35.000,00	35.000,00
RIMBORSI DIVERSI A FAMIGLIE DI ENTRATE NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SGRAVI TRIBUTARI PER NUOVE ATTIVITA DEL TERRITORIO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SERVIZI DI MONITORAGGIO ALLA REFEZIONE SCOLASTICA	18.500,00	19.000,00	19.500,00
+ SCUOLA INCLUSIONE (ALUNNI 11-16 ANNI)	49.500,00	49.500,00	49.500,00
+ SCUOLA MERITO	17.500,00	17.500,00	17.500,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER GESTIONE PRATICHE EDILIZIE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
RETTE RICOVERO MINORI IN ISTITUTO	1.112.000,00	1.112.000,00	1.112.000,00
RETTE RICOVERO DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SERVIZIO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO PER GLI ASILI NIDO	20.500,00	21.000,00	21.500,00
INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI	86.000,00	86.000,00	86.000,00
INTERVENTI SOCIALIZZAZIONE- TEMPO LIBERO	38.250,00	39.015,00	39.015,00
INIZIATIVE SOCIALI VARIE	9.500,00	9.500,00	9.500,00
INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO CITTADINI NON ABBIENTI	180.000,00	180.000,00	180.000,00
CONTRIBUTI PER SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE	55.000,00	55.000,00	55.000,00
CONTRIBUTI MENO ABBIENTI (PER PAGAMENTO TARI E AFFITTI)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTI PER INIZIATIVE A FAVORE DEL COMMERCIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale SPESE non ripetitive	1.704.750,00	1.711.515,00	1.712.515,00

Analisi della nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione *riporta* le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Essa risulta essere coerente con i dati del bilancio di previsione 2025-2027 e le osservazioni e le valutazioni espresse sono in linea con i principi contabili e con le norme vigenti nelle varie materie.

VERIFICA SU ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota previgente, e determinata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29 aprile 2014 nella misura dello 0,8% e conservando la già presente soglia di esenzione pari a 10.000,00 euro di reddito imponibile, da intendersi come "limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta" e tenendo conto che, "nel caso di superamento del detto limite, la stessa si applica al reddito complessivo" (art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, nel testo come modificato con l'art. 13, comma 16. del D.L. n. 201/2011).

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs n. 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

Previsioni definitive 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
5.502.000,00	5.600.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
5.502.000,00	5.600.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00

In particolare, per l'IMU, l'Ente ha previsto, nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025, la somma di 5.600.000,00 euro, rilevando un leggero incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio di previsione 2024. Tale leggero incremento è dovuto alla positiva ricaduta, sul gettito ordinario dell'attività di controllo dell'evasione tributaria svolta dall'Ente.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

Previsioni definitive 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
6.941.895,46	7.018.655,00	8.618.655,00	8.618.655,00
6.941.895,46	7.018.655,00	8.618.655,00	8.618.655,00

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 7.018.655 con un aumento di euro 76.759,54 rispetto alle previsioni definitive 2024.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione rileva altresì che l'Ente, in collaborazione con il gestore, ha approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2025, con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 22/02/2024, secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Per gli anni successivi si attendono nuove disposizioni dell'Autorità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- tra le componenti di costo è stata considerata, per l'anno 2025, la somma di euro 380.800,00 quota parte del FCDE;
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è definita dal Regolamento approvato dal Consiglio comunale con delibera n.24 del 02/07/2020 successivamente modificato con delibera del Consiglio Comunale n.58 del 30/11/2021;
- il pagamento della TARI avviene tramite il sistema pagoPA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€1.635.467,19	€2.186.398,15	€2.000.000,00	€794.802,60	€2.600.000,00	€1.033.243,38	€2.600.000,00	€1.033.243,38
Recupero evasione TASI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARI	€6.243.107,07	€ 649.560,54	€ 300.000,00	€ 158.872,11	€ 300.000,00	€ 158.872,11	€ 300.000,00	€ 158.872,11
Recupero evasione Imposta di soggiorno	€	€	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione contabile evidenzia che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) relativo alle entrate derivanti dall'evasione tributaria dell'Ente appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni delle predette entrate rispetto agli accertamenti.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa in c/capitale	Spesa corrente
2024 (assestato)	965.000,00	965.000,00	0,00
2025	1.000.000,00	1000.000,00	0,00
2026	1.500.000,00	1.100.000,00	400.000,00
2027	1.500.000,00	1.100.000,00	400.000,00

La Legge n. 232/2016 ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Si dà atto che dalle risultanze del bilancio di previsione per l'esercizio 2025, l'entrata da proventi delle concessioni edilizie per 1.000.000,00 euro, è stata attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale mentre per gli anni 2026 e 2027 l'entrata di 1.500.000,00 euro è stata destinata per 1.000.000,00 euro al finanziamento delle spese in conto capitale e per 400.000,00 euro al finanziamento delle spese in parte corrente. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Sanzioni ex art. 208 comma 1 CdS	2.200.000,00 €	2.200.000,00 €	2.200.000,00 €
Sanzioni ex art. 142 comma 12 CdS	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
FCDE	1.188.314,65 €	1.188.314,65 €	1.188.314,65 €
Percentuale fondo (%)	54,01	54,01	54,01

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli per l'esercizio 2025 è così distinta:

- 505.842,68 euro per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- 0,00 euro per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 14 novembre 2024 è stata approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada per l'anno 2025 con prospetto all'interno della nota integrativa allegata al Bilancio di previsione 2025/2027.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 511.123,39;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali, sono così previsti:

Tipologia Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	707.000,00	657.000,00	657.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	73.995,76	74.000,00	74.000,00
canone unico patrimoniale	1.664.000,00	816.000,00	816.000,00
canone concessioni beni	2.123.225,92	2.108.808,18	2.109.396,26
TOTALE PROVENTI DEI BENI	4.568.221,68	3.655.808,18	3.656.396,26
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	78.708,94	76.930,03	76.930,03
Percentuale fondo (%)	1,72%	2,10%	2,10%

L'Organo di revisione contabile evidenzia che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) relativo alle entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni delle predette entrate rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATE/PROVENTI 2025	SPESE/COSTI 2025	% COPERTURA
ASILI NIDO	909.484,81	2.129.818,98	42,70%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ecc. (centri estivi diurni)	148.000,00	329.000,00	44,98%

IMPIANTI SPORTIVI: PISCINE, CAMPI DA TENNIS, DI PATTINAGGIO, IMPIANTI DI RISALITA E SIMILI	143.225,92	673.569,41	21,26%
TEATRI, MUSEI, PINACOTECHES, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	112.000,00	319.312,29	35,08%
SALE COMUNALI	3.000,00	5.000,00	60,00%
TOTALE	1.315.710,73	3.456.700,68	38,06%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è stato quantificato, in linea con le valutazioni delle riscossioni delle relative entrate dei servizi.

Con delibera di Giunta Comunale n. 107 del 14 novembre 2024, è stata determinata la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,06%.

Canone unico patrimoniale

Si evidenzia che l'art. 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	9.911.712,43	10.184.913,62	9.686.353,86	9.697.828,86
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	594.017,85	578.966,49	578.966,49	578.966,49
103	Acquisto di beni e servizi	24.889.306,86	23.388.670,02	24.775.126,82	24.714.770,01
104	Trasferimenti correnti	2.594.345,63	2.484.308,76	2.433.325,79	2.435.937,79
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	137.045,34	72.000,00	72.000,00	72.000,00
110	Altre spese correnti	5.056.725,93	4.349.125,89	4.696.291,77	4.703.907,66
Totale		43.183.154,04	41.057.984,78	42.242.064,73	42.203.410,81

Si evidenzia che gli stanziamenti di spesa relativi ad ogni macro-aggregato di spesa, iscritti nello schema di bilancio di previsione dell'esercizio 2025 sono attendibili rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2024.

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025/2027, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari a 10.028.715,58 euro, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali)
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di 186.499,37 euro.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca al di sotto del valore - soglia, visto che il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti desumibili dall'ultimo rendiconto approvato (conto consuntivo dell'esercizio 2023) risulta pari al 26,89% come dimostrato nel DUP in merito alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027, inferiore al valore soglia previsto per i comuni compresi tra i 10.000 e i 59.999 abitanti pari al 27,00%.

L'andamento dell'aggregato di spesa nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione, raffrontato con il vincolo da rispettare, è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	9.581.718,05	9.642.392,39	9.653.417,39	9.664.892,39
Spese macroaggregato 103	83.128,88	73.200,00	73.200,00	73.200,00
Irap macroaggregato 102	579.856,76	521.116,49	521.116,49	521.116,19
Altre spese tra cui accantonamenti contrattuali	89.598,60	275.750,00	275.750,00	275.750,00
Totale spese di personale (A)	10.334.302,30	10.512.458,88	10.523.483,88	10.534.958,88
(-) Componenti escluse (B)	305.586,62	1.316.382,25	1.316.382,25	1.316.382,25
(-) maggior spesa per personale a tempo indeterminato. Artt. 4-5 DM 17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	10.028.715,58	9.196.076,63	9.207.101,63	9.218.576,63
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Si dà atto che nel DUP è stato inserito il Programma incarichi collaborazione autonoma e indicato l'importo massimo previsto in bilancio per tali incarichi nella misura di 261.125,72 euro.

Il sottoscritto Organo di revisione ha ritenuto corretta l'impostazione programmatica adottata dall'Ente in base alla quale non sono stati ritenuti applicabili alla disciplina in esame i contratti per collaborazioni autonome regolati dal D.Lgs. n. 163/2006 (contratti pubblici per lavori, servizi e forniture), nonché quelli aventi natura strettamente istituzionale (ad esempio, l'incarico all'organo di revisione).

Si evidenzia tuttavia che l'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dai vincoli di finanza pubblica, dal piano di contenimento delle spese di cui alla vigente normativa in materia (art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, art. 6 del D.L. n. 78/2010 ed art. 1, commi 146 e 147 della Legge n. 228/2021).

Si evidenzia, in particolare, che le disposizioni della Legge n. 157/2019 di conversione del D.L. n. 124/2019 ha esplicitamente abrogato i limiti di spesa per alcune tipologie della spesa in esame; non sono, infatti, più applicabili i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010);
- per la formazione del personale fissato al 50% della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010).

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'Organo di revisione dà atto che i proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono stati stimati in 1.000.000,00 euro e sono stati destinati, nello schema di bilancio dell'esercizio 2025, al finanziamento delle spese di investimento per 1.000.000,00 euro.

Relativamente a tali voci di bilancio, si evidenzia che la stima è stata eseguita sulla base delle pratiche edilizie che si presume saranno emesse nel corso dell'esercizio.

Si dà atto altresì che sono state previste ed iscritte nello schema del bilancio dell'esercizio 2025 entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali (in particolare, di immobili ERP, autorimesse ERP e altri immobili), per 825.178 euro.

Spese in conto capitale – titolo II

L'ammontare delle spese in conto capitale, pari a:

- 7.565.208,00 euro per l'anno 2025;
- 6.638.319,00 euro per l'anno 2026;
- 2.866.000,00 euro per l'anno 2027,

è pareggiato dalle entrate ad esse destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri (vedasi schema del bilancio di previsione).

Finanziamento delle spese di investimento mediante indebitamento

Si dà atto che le spese di investimento previste negli anni 2025, 2026 e 2027 dello schema del bilancio di previsione, non vengono finanziate tramite indebitamento, come di seguito dimostrato:

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
aperture di credito			
assunzione di mutui			
assunzione di mutui flessibili			
prestiti obbligazionari			
cartolarizzazione di flussi di entrata e di attività finanziarie			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing immobiliare			
altre operazioni di finanziamento (derivati)			
Totale	0,00	0,00	0,00

Si dà atto altresì che le spese in conto capitale sono state finanziate interamente tramite mezzi propri dell'Ente, contributi da PNRR ovvero mediante i contributi straordinari dello Stato.

Investimenti senza esborsi finanziari

Lo scrivente Organo di revisione ha verificato e dà atto che non sono programmati in nessuna delle annualità 2025, 2026 e 2027 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Investimenti con contratti di leasing finanziario o stipula di project financing

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria e/o prevedere nello schema iniziale del bilancio 2025 – 2027 la stipula di project financing.

Limitazione all'acquisto di immobili

L'Organo di revisione dà atto che non è stata prevista nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 l'acquisizione di immobili a titolo oneroso pur essendo stati aboliti i limiti per effetto dell'art. 57, comma 2, del D.L. n. 124/2019, convertito nella Legge n. 157/2019.

Limitazione all'acquisto di mobili ed arredi nonché all'acquisto, alla manutenzione ed all'esercizio delle autovetture

L'Organo di revisione contabile evidenzia che l'art. 57 comma 2 del D.L. n. 124/2019 convertito nella Legge n. 157/2019, ha esplicitamente abrogato i limiti / vincoli per la spesa di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012); mentre la limitazione all'acquisto di mobili ed arredi (imposta dall'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012) non si applica più a decorrere dall'anno 2016; in particolare si evidenzia che il limite alla predetta tipologia di spesa è stato abrogato grazie all'art. 10 comma 3 del D.L. n. 210/2015 convertito nella Legge n. 21/2016.

Al riguardo, lo scrivente Organo di revisione contabile dà atto che, non essendo più soggetta alla limitazione di acquisto di mobili ed arredi a partire dall'anno 2016, l'Ente ha iscritto, nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025, la somma di complessivi 10.000,00 euro per l'acquisto di arredi degli uffici comunali e delle scuole.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni del triennio 2024-2026 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e *corrispondono* con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nella colonna c) del prospetto ufficiale. Si evidenzia tuttavia che il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere pari a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al Codice della Strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio viene effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine, è stata stanziata in bilancio un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui importo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno di riscossione su determinate voci di entrata negli ultimi cinque anni, applicando il criterio della media semplice, vale a dire il rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata soggetta a dubbia esigibilità o difficile riscossione. La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio di previsione 2025-2027 è evidenziata nei seguenti prospetti che illustrano la quota accantonata per singola tipologia di entrata. L'accantonamento a FCDE è stato determinato, applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate specificate, le percentuali previste dalle disposizioni di legge per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 pari rispettivamente al 100%, 100%, 100% (così modificate dalla Legge di Bilancio 2020 - Legge n. 160 del 27 dicembre 2019) e calcolate come di seguito specificato. Si dà atto che i calcoli sulla determinazione del FCDE per tutti e tre gli esercizi 2025, 2026 e 2027, sono stati meglio illustrati negli allegati obbligatori al bilancio di previsione e evidenziati nella nota integrativa.

L'Organo di revisione dà atto che l'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Si evidenzia che è stato utilizzato il metodo della media semplice per l'entrata da TARI mentre al media ponderata per tutte le categorie di entrata oggetto di accantonamento. Lo stanziamento minimo obbligatorio per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 è stato rispettato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per il triennio 2025 - 2027 risulta accantonato come segue:

ANNO 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.186.625,85	1.932.777,07	1.932.777,07	0,00	7,11
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.945.775,20	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.243.426,18	1.347.268,50	1.347.268,50	0,00	13,15
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.565.208,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	47.941.035,23	3.280.045,57	3.280.045,57	0,00	6,84
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>40.375.827,23</i>	<i>3.280.045,57</i>	<i>3.280.045,57</i>	<i>0,00</i>	<i>8,12</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>7.565.208,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>

ANNO 2026

TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	29.556.625,85	2.394.417,85	2.394.417,85	0,00	8,10
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.948.931,20	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.296.552,68	1.345.489,60	1.345.489,60	0,00	14,47
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.038.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	48.840.428,73	3.739.907,45	3.739.907,45	0,00	7,66
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>41.802.109,73</i>	<i>3.739.907,45</i>	<i>3.739.907,45</i>	<i>0,00</i>	<i>8,95</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>7.038.319,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

ANNO 2027

TITOLI	BILANCIO 2027 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	29.556.625,85	2.394.417,85	2.394.417,85	0,00	8,10
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.949.644,20	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.297.140,76	1.345.489,60	1.345.489,60	0,00	14,47
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.266.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	45.069.410,81	3.739.907,45	3.739.907,45	0,00	8,30
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>41.803.410,81</i>	<i>3.739.907,45</i>	<i>3.739.907,45</i>	<i>0,00</i>	<i>8,95</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>3.266.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 213.907,25 pari allo 0,52% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 141.166,25 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 136.709,76 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si evidenzia che la quota minima è dello 0,30% o dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) mentre la quota massima è pari a 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, ed è stato quantificato in 1.200.000,00 euro.

Fondi per spese potenziali

Sono stati previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Accantonamento per contenzioso	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	4.830,00	4.830,00	4.830,00
Accantonamento per adeguamenti del CCNL	212.000,00	212.000,00	212.000,00
TOTALE	226.830,00	226.830,00	226.830,00

Le indennità di fine mandato del Sindaco come disposto dall'art. 167, comma 3, del TUEL., sono state iscritte in apposito capitolo di bilancio alla Missione 1 Programma 1 Pdc 1.10.01.99.999, per l'importo di 4.830,00 euro per l'anno 2025, 4.830,00 euro per l'anno 2026 e 4.830,00 euro per l'anno 2027.

L'Organo di revisione ha verificato e dà atto che non vi sono accantonamenti per perdite di organismi partecipati, poiché non vi sono rischi dalle fattispecie considerate.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Si evidenzia che la Legge n. 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019, ai commi 859 e seguenti) prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%. (in ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto,

rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D. Lgs n. 231/2002;

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Effettuate le verifiche, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente al 31/12/2023 rispetta i criteri previsti dalla norma di legge vigente, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà in futuro i criteri previsti dalla norma, si invita l'Ente ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Esteralizzazione di servizi ad organismi partecipati

Si dà atto che nel corso del 2024 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare e non ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2025 al 2027 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi agli organismi partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite

Si evidenzia che tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e da tali documenti emerge che nessun organismo partecipato presenta situazioni, nell'ultimo bilancio approvato, di perdite che richiederebbero gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Finanziamento dei debiti nei confronti delle società partecipate

Si dà atto che non sussiste la predetta fattispecie, non essendo mai state concesse da parte dell'Ente anticipazioni per il finanziamento delle società partecipate.

Riduzione dei compensi degli organi d'amministrazione di società partecipate

Si evidenzia che ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016, le società e gli enti a partecipazione di maggioranza pubblica, diretta ed indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte dei soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno procedere alla riduzione del 30% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione; inoltre, sempre a norma di vigenti disposizioni normative, il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli stessi amministratori. Si fa presente altresì che quanto sopra non si applica ai soggetti i cui risultati economici, benché negativi, siano coerenti con un piano di risanamento, preventivamente approvato dall'Ente controllante.

Relativamente alle disposizioni sopra specificate, il sottoscritto Organo di revisione dà atto che presso l'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano, non sussiste la predetta fattispecie normativa.

Bilancio consolidato ed area di consolidamento

Si dà atto che Il Consiglio Comunale di Paderno Dugnano ha approvato con delibera n. 66 del 26 settembre 2024 lo schema di bilancio consolidato predisposto dalla Giunta Comunale, ai sensi di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 151 del TUEL.

Adeguamento degli statuti

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate dall'Ente, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, hanno adeguato gli statuti sociali alle norme del predetto decreto.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Divieto di apporti finanziari alle società partecipate

Si dà atto che nell'elaborazione delle previsioni del bilancio per il triennio 2025-2027 l'Ente ha tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 133/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite o utilizzato le riserve disponibili per il ripiano di perdite, anche infrannuali.

Finanziamento di debiti a favore di società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che non sussiste per l'Ente la sopra citata fattispecie, non essendo mai state concesse da parte dell'Ente le anticipazioni per il finanziamento delle società partecipate.

Garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Si dà atto che ai sensi dell'art 20 del D. Lgs. 175/2016, l'Ente ha approvato, mediante la deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 24/10/2024 una ricognizione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione delle eventuali dismissioni societarie, il dettaglio dei risparmi da conseguire e dalla situazione gestionale dei servizi in house al 31/12/2023. L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 20 c.3 del D. Lgs 175/2016 e dall'art 31 del D. Lgs 201/2022;
- ed è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti mediante l'apposito portale.

Relativamente alla rendicontazione delle attività svolte da parte della Amministrazione Comunale rispetto alle azioni previste nella ricognizione annuale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica di cui alla delibera n. 68 del 24/10/2024, l'Organo di revisione verifica e prende atto che il Comune di Paderno Dugnano ha correttamente previsto il mantenimento delle partecipazioni al capitale delle società A.GE.S. Srl, Cap Holding SpA, Consorzio Energia Veneto CEV, CSBNO, AFOL MET e Parco Grugnotorto Villorosi e Brianza Centrale, dando atto delle azioni di razionalizzazione già intraprese per CIMEP IN LIQUIDAZIONE.

Si ricorda che entro il 31/12/2025 l'Ente è tenuto alla redazione del piano di razionalizzazione ordinaria per l'anno 2024.

Sistema di controlli sulle società partecipate

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha definito un sistema di controlli sulle società partecipate, come previsto dall'art. 147-quater del TUEL.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, come verificato dal calcolo riportato nel seguente prospetto, allegato allo schema di bilancio:

Calcolo del rispetto dei vincoli di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 27.186.625,85
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 2.945.775,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 10.243.426,18
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 40.375.827,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	€ 4.037.582,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12 esercizio precedente	€ 0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 4.037.582,72
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12 dell'esercizio <i>precedente</i>	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

Non è stata prevista l'accensione di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale e pertanto viene rispettato per gli anni 2025, 2026 e 2027 il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Lo scrivente Organo di revisione dà atto che l'incidenza degli interessi passivi (compresi quelli derivanti dalle garanzie fideiussorie prestate), sulle entrate correnti desunte dall'ultimo rendiconto approvato per l'esercizio 2023 e su quelle previste nei due esercizi precedenti rispetto agli esercizi 2025 e 2026, rientra nei limiti di cui al succitato art. 204 del TUEL, così come di seguito dimostrato.

In particolare, non è prevista alcuna spesa per interessi passivi ed oneri finanziari diversi nel triennio 2025-2027:

	2025	2026	2027
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	40.375.827,23	41.802.109,73	41.803.410,81
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 del TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

Esame della dinamica dell'indebitamento e degli interessi passivi ed oneri finanziari

Il sottoscritto Organo di revisione evidenzia che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente dinamica:

Anno	2023	2024	2025	2025	2027
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

mentre, gli oneri finanziari per l'ammortamento dei mutui e prestiti (interessi passivi) e la spesa per il rimborso delle quote - capitale su mutui e sui prestiti in essere registrano la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
Quota capitale	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare le spese d'investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo con l'adozione dei piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile degli investimenti in cui sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri e le modalità di copertura degli oneri finanziari;
- c) le operazioni di indebitamento sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che assicurano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo del pareggio di bilancio.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante incarichi esterni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato al 31/10/2024	Fase di Attuazione
PNRR M5C2 INV2.1 - CONTRIBUTO PER LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA-RIFUNZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DECORO URBANO - CUP E67H21001420001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinataria	M5	C2	INV 2.1	Ministero dell'Interno	30/06/2026	3.392.455,00	3.392.455,00	1.482.421,20	Esecuzione
PNRR M5C2 INV2.1 - CONTRIBUTO PER PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA - MOBILITA' SOSTENIBILE - PERCORSI CICLABILI - CUP E67H21001410001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinataria	M5	C2	INV 2.1	Ministero dell'Interno	30/06/2026	1.607.545,00	1.607.545,00	292.800,32	Esecuzione
PNRR M4C1 INV 1.1 - CONTRIBUTO PER COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO PALAZZOLO CUP JE65E22000070001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinataria	M4	C1	INV 1.1	Ministero dell'Istruzione e del Merito	30/06/2026	2.211.000,00	2.211.000,00	570.501,66	Esecuzione
RIQUALIFICAZIONE MENSA SCUOLA PRIMARIA DON MILANI - CUP E67G22000020001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinataria	M4	C1	INV 1.2	Ministero dell'Istruzione e del Merito	30/06/2026	216.000,00	216.000,00	142.956,74	Esecuzione

PNRR M5C2 INV2.2 - PIANI URBANI INTEGRATI - CONTRIBUTO PER PROGETTO COME-IN DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - INTERVENTI PROPOSTI NEL TERRITORIO DI PADERNO DUGNANO - CUP E62F2200000001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinato rio	M5	C2	INV 2.2	Ministero dell'Istruzione e del Merito	30/06/2026	544.500,00	544.500,00	390.987,89	Esecuzione
PNRR - M5C2 - INV.2.2 - CITTA' METROPOLITANA SPUGNA - INTERVENTI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE	Interventi da attivare	M5	C2	INV 2.2	Ministero dell'Interno	30/06/2026	1.682.319,00	0,00	0,00	Analisi
ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. CUP E61C22000370006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinato rio	M1	C1	INV 1.2	Dipartimento per la trasformazione digitale	07/10/2024	252.118,00			Conclusione
Adozione Piattaforma Pago PA - CUP E61F23000470006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinato rio	M1	C1	INV 1.4.3	Dipartimento per la trasformazione digitale	28/10/2024	58.272,00			Conclusione
ADOZIONE APP IO - CUP E61F22001120006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinato rio	M1	C1	INV 1.4.3	Dipartimento per la trasformazione digitale	14/06/2024	29.848,00			Conclusione
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CUP E61F22002990006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinato rio	M1	C1	INV 1.4.5	Dipartimento per la trasformazione digitale	28/03/2024	59.966,00			Conclusione
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE DI N.3 API	Interventi da attivare	M1	C1	INV 1.3.1	Dipartimento per la trasformazione digitale	07/10/2024	30.515,00			Conclusione
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (SITO) - CUP E61F22003450006	Interventi da attivare	M1	C1	INV 1.4	Dipartimento per la trasformazione digitale	24/03/2025	280.932,00			Programmazione

PNRR M1 C1 INV1.4 MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APPIO" CANONE MANUTENZIONE - CUP E61F22001120006	Intervent i da attivare	M1	C1	INV 1.4.3	Dipartiment o per la trasformazi one digitale	31/12/2025	14.030,00		Programmazi one
---	-------------------------------	----	----	--------------	--	------------	-----------	--	--------------------

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR, e che le opere sopra individuate, di importo superiore ai 150.000 euro, sono state inserite nel programma triennale delle opere pubbliche e che i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4, del D.l. n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

Il sottoscritto Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti

CONSIDERA

a) riguardo alle previsioni di parte corrente:

- 1) sono congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive dell'esercizio 2024;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel documento unico di programmazione (DUP);
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di mutui contratti negli anni precedenti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti;
 - dei vincoli sulle spese e delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - della quantificazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazioni degli accantonamenti per passività potenziali ed altri fondi;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

- la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti è conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati allo schema del bilancio e ricompresi nel documento unico di programmazione;
- la previsione di spesa per investimenti è coerente con il documento unico di programmazione, il piano dei lavori pubblici e la dinamica dei pagamenti delle spese in conto capitale;

c) riguardo alle previsioni di cassa

- le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- l'Ente rispetta, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025 – 2027 gli equilibri corrente ed in conto capitale dell'intero triennio, come riportato nello schema del bilancio;

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

- L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In relazione alle verifiche e valutazioni, specificate nel presente parere, l'Organo di revisione

VISTI

- il D. Lgs n. 267/2000 riguardante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs n. 118/11 come novellato dal D. Lgs n. 126/2014 e da ultimo, dal DM dell'01/08/2019;

RILEVATO CHE

nel suo operato l'Ente si è uniformato allo statuto e al vigente regolamento di contabilità comunale;

RICHIAMATO

l'art. 239, comma 1, lett. b) del TUEL sulla formulazione da parte dell'Organo di revisione di un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio nonché dei programmi e dei progetti contenuti nel DUP per il triennio 2025 - 2027;

TENUTO CONTO

- che l'Ente non ha ricevuto, nel corso dell'anno 2024, da parte della Corte dei Conti, rilievi a tutela della sana gestione finanziaria dell'Ente stesso;
- del parere espresso dal Direttore del Settore Economico Finanziario e Servizi Informatici, Dott. Vincenzo Di Rago, in ordine alla proposta del bilancio di previsione 2025 - 2027;
- delle verifiche effettuate dall'Ente, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, sugli equilibri di competenza e di cassa del bilancio;
- delle verifiche effettuate sul bilancio di previsione 2025 – 2027 e sul Documento unico di programmazione 2025–2027 e riportate, in sintesi, nell'allegato parere;
- delle osservazioni, considerazioni e proposte riportate nella parte finale del presente parere;

il sottoscritto Organo di revisione dei Conti

HA VERIFICATO

- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto e del vigente regolamento di contabilità comunale, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili n. 4/1 e n. 4/2 allegati a detto decreto legislativo;
- la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni delle entrate e spese;

- la coerenza esterna tra gli atti programmatici dell'Ente ed i provvedimenti di altri Enti pubblici ed in particolare, la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

tutto ciò premesso, considerato, accertato, rilevato e valutato, lo scrivente Organo di revisione

RACCOMANDA

all'Amministrazione Comunale di prendere in considerazione i seguenti suggerimenti, invitando il Direttore del Settore Economico Finanziario e Servizi Informatici e gli altri Dirigenti a porre in essere le seguenti attività:

- effettuare un attento e costante monitoraggio per il conseguimento dell'equilibrio economico del bilancio di previsione relativo all'esercizio 2025: in particolare, ove sia possibile definire un vincolo di destinazione tra entrate ed uscite, si suggerisce di assumere le relative determinazioni d'impegno solo dopo l'effettivo accertamento delle entrate straordinarie ad esse correlate;
- considerata la naturale tendenza alla crescita delle spese correnti, monitorare attentamente l'andamento degli impegni di spesa e mantenere alta l'attenzione sulle effettive esigenze di spesa dei diversi Uffici e Servizi comunali, che dovranno essere valutate anche ricercando sul piano dell'organizzazione possibili spazi di economicità, utilmente conseguibili attraverso una periodica revisione delle scelte organizzative, procedurali e operative di ogni Settore dell'Ente;
- continuare ad attuare una politica di "attenzione e monitoraggio" nella gestione delle entrate, con particolare riguardo all'accertamento ed alla riscossione delle entrate tributarie;
- attuare un attento monitoraggio delle entrate, con particolare attenzione a tutte quelle azioni prodromiche a rendere possibile l'accertamento e la riscossione delle entrate extra-tributarie;
- monitorare regolarmente l'andamento delle entrate proprie e contenere al massimo la spesa corrente, provvedendo alla sua riduzione, qualora le entrate non rilevino l'andamento previsto;
- sottoporre ad un monitoraggio periodico l'equilibrio economico-finanziario ed i parametri dei vincoli del bilancio di previsione 2025 – 2027 al fine del loro rispetto in sede di rendicontazione;
- nei casi in cui la gestione dell'esercizio 2025 presenti un andamento non conforme al saldo non negativo per il rispetto dei vincoli di bilancio previsti dalla normativa vigente, adottare tutti gli opportuni provvedimenti, correttivi e contenitivi, rivolti a non aggravare la situazione finanziaria dell'Ente e procedere prontamente alle dovute variazioni del bilancio in merito alle dotazioni di maggiori entrate o minori spese, che dovessero emergere nel corso dell'esercizio;

- in sede di delibera dei progetti esecutivi, previsti nell'elenco annuale 2025, redigere accurati crono-programmi in conformità a quanto disciplinato dalle norme vigenti e dai principi contabili;
- mantenere costante il monitoraggio del rischio di eventuale contenzioso (legale, stragiudiziale e giudiziale), al fine di evitare l'emergere di debiti e passività potenziali, invitando i Responsabili di settori a procedere alla puntuale quantificazione dei rischi potenziali;
- effettuare regolarmente e mantenere a cadenze costanti le attività di controllo successivo sulla regolarità amministrativo-contabile;

tutto ciò premesso, accertato, rilevato, verificato e valutato, il sottoscritto Organo di revisione

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta del bilancio di previsione per il triennio 2025 - 2027, predisposta ed approvata dalla Giunta Comunale e sui documenti allegati.

Paderno Dugnano, 21 novembre 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vittorio Gianotti - Presidente

Dott. Fabrizio Bellini Lucini - Componente

Dott. Roberto Sorti - Componente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i. che sostituisce la firma autografa